Conto Corrente colla Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Via Prefettura 6 Udine e succursali in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.—; Quarta pagina Cent. 80 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2.— per linea.
Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
— Pagamento anticipato. —

Conto Corrente colla Posta

Servizio telegrafico del "Paese,,

I FUNERALI DI G. C. ABBA

Brescia 7 Stef. — I funerali del senatore Abba si faranno domattina alle ore undici: avranno luogo in forma civile. La salma sarà trasportata alla ferrovia donde partirà per Cairo Montenotte patria dell'estinto. Il sindaco di Brescia si è recato a portare alla famiglia dell'estinto le condoglianze della città ed inviò un telegramma di condoglianza al sindaco di Cairo Montenotte.

Un telegramma del re alla vedova di G. C. Abba

Brescia 7, Stef. — La salma di G. C. Abba fu vegliata tutta la notte dalla famiglia. Oggi è vegliata da studenti dell'istituto tecnico del quale G. C. Abba era preside.

Il Re telegrafò così alla vedova Abba: «S. Rossore 6. Apprendo ora con vivo rammarico la triste notizia e mi affretto a porgere a lei ed ai suoi le mie più sentite condoglianze per la perdita del venerando patriotta e valoroso soldato. Firmato Vittorio Emanuele».

I funerali avranno luogo domani alle 11

Il matrimonio del principe Vittorio Napoleone

Bruxelles 7, Stef. — Oggi si firmò il contratto nuziale del principe Vittorio Napoleone con la principessa Clementina.

Ventidue casi di colera a Costantinopoli

Costantinopoli 7 Stef. — Ieri si sono constatati qui ventidue casi colera ed undici decessi.

LA TASSA SUGLI SPIRITI

Roma 7 — Il decreto-legge 24 settembre, che ha aumentato da lire 200 a lire 270 la tassa sugli spiriti, non ha disposto particolarmente su alcune importanti questioni che riguardano questa materia.

Siccome da più parti si va chiedendo di disciplinare meglio e con norme più costanti il regime fiscale *degli spiriti*, la *Tribuna* dice di credere che per ora l'argomento non ha preso la forma concreta di un disegno di legge da presentare al Parlamento. Essa ha dimenticato notizie in proposito e le è risultato che il Governo, pure avendo in animo di risolvere l'importante questione non ha preso ancora alcuna decisione concreta, anzi l'argomento non è stato neppure preliminarmente discusso, almeno finora, in Consiglio dei ministri.

52 milioni di aumento nelle Finanze italiane

Roma, 7.

A *proposito* delle dichiarazioni fatte nel Consiglio dei ministri dal ministro del tesoro on. Tedesco, che, cioè anche nel mese di ottobre le riscossioni dello Stato, malgrado i dolorosi avvenimenti del colera, sono state molto notevoli, il *Messaggero* osserva che infatti nei *primi 4 mesi dell'esercizio dal primo* luglio al 31 ottobre ultimo passato si *è verificato, in confronto dell'esercizio* dell'anno finanziario decorso, un aumento nelle entrate di ben 52 milioni e mezzo, aumento che ha superato ogni più alta previsione.

Se l'aumento delle entrate continuasse in uguale misura negli altri otto mesi dell'esercizio avremmo un maggiore reddito di 15 milioni in *confronto dell'esercizio precedente*.

Quanto ai cespiti del maggiore gettito delle entrate, il primo posto spetta al dazio sul grano con 10 milioni; i tabacchi hanno già dato un aumento di 5,700,000, gli alcools un aumento di 7 milioni e mezzo solo in parte dovuto alla applicazione recentissima della legge catenaccio; la *tassa sugli affari un aumento di circa* 3 milioni, quella sul registro 2,880,000 lire, quella sul bollo per 1,275,000 lire.

Il *Messaggero* aggiunge: Malgrado questo provvidenziale aumento di entrate la relazione finanziaria sarà tutt'altro che ottimista e non mancheranno i consueti richiami di parsimonia.

Quanto ai prossimi lavori parlamentari il *Messaggero* dice che prima delle feste natalizie saranno discusse le leggi di credito agrario per le provincie meridionali e per il danneggiati dalla recente alluvione, il progetto per la regolarità delle operazioni elettorali, i provvedimenti per i ferrovieri e qualche leggina di *secondaria* importanza.

Sistema "Galanti,, di evitare i disastri ferroviari

Un articolo del "Gil Blas,,

Nella corsa affannosa con cui l'uomo tende al progresso, nella febbre che lo pervade e lo spinge a nuove mete ed a nuove conquiste, nella rapidità che è l'ideale della vita moderna (oggi si ha fretta di tutto, anche di morire!) noi troviamo la via di queste ardite ascensioni intrisa di sangue e seminata da umani scheletri stroncati nella furia vendicatrice dell'attimo che passa nell'ansimare incontenibile della macchina che fugge, vola, divora lo spazio... si *ferma* talvolta in un cozzo immane, in uno schianto indicibile, tra fragore di *acciai contorconatisi* ed urli strazianti di feriti o gemiti soffocanti di *morenti* e *maciullarsi orrido* di vita, d'uomini....

Noi spesso abbiamo letto di *disastri ferroviari* e ci siamo posti una domanda naturale, anche se ingenua: *Che non si possano* evitare questi terribili sinistri?

Alla domanda hanno *cercato* di *rispondere* cento e cento meccanici che l'ingegno e il cuore *avevano dedicato* allo studio del problema importantissimo.

Ed ora sembra che ci si sia proprio riusciti.

L'ingegnere Antonio Galanti da Portoferraio, *fratello del* nostro amico e concittadino Efisio Galanti, ha presentato al Ministro dei lavori pubblici francese con una lettera una sua invenzione una consistente in un apparecchio tendente a far evitare gli scontri dei treni in marcia.

Ecco ora quanto in proposito pubblica il «Gil Blas», importantissimo quotidiano parigino:

«Siamo stati informati che un ingegnere italiano ha presentato da tempo al Ministro dei Lavori Pubblici Francese, un apparecchio chiamato «Indicatore per Locomotive» grazie al quale, applicato alle locomotive delle ferrovie, gli scontri dei treni ed altri disastri occasionati da mancanza di segnali in caso di nebbia etc. etc. diverrebbero impossibili. Sappiamo ancora che il Ministro Millerand aveva preso in considerazione quest'apparecchio e lo aveva sottomesso allo studio di una Commissione incaricata di fare questi studi, e di emettere il suo avviso su uno qualsiasi di questi apparecchi, che applicato potrebbe evitare dei seri pericoli e strapperebbe *alla* morte un gran numero di vittime.

Ma *ormai è di prammatica di aspettare* che succeda qualche disastro, di contare il *numero delle vittime, fare* il *calcolo* della perdita, ordinare (come se si ignorasse quella *mancanza è sempre* dovuta all'inerzia delle Amministrazioni ferroviarie) e finalmente *far cadere* tutto ciò nell'oblio, fino al giorno che succede un altro disastro e così via di *seguito*.

Tuttociò è dovuto ad una «falsa economia,» poichè ciò che preoccupa le Amministrazioni ferroviarie nell'esame degli apparecchi destinati a evitare dei disastri, non è il lato umanitario ma quello finanziario. Che importa ad esse la vita delle persone? Ciò che ad esse preme è quel vile metallo

Noi abbiamo detto, «falsa economia» poichè le statistiche *dei disastri* ci dimostrano che le perdite del materiale — senza tener conto *delle indennità date* alle vittime — sorpassano ogni anno la spesa necessaria una volta *per tutte*, per l'applicazione di questi apparecchi. «Ma ciò che impressiona le Amministrazioni ferroviarie è, che la spesa di questi apparecchi è certa, mentre i disastri rappresentano una *spesa* eventuale.

Per poter parlare con cognizione di causa di questi apparecchi, avevamo bisogno di vedere *noi stessi* uno di questi apparecchi ed avere tutte le informazioni necessarie per il *funzionamento* del medesimi.

Perciò ci siamo recati dall'ingegnere signor *Galanti inventore dell'* «Indicatore per Locomotive» il quale ci ha ricevuti con *squisita cortesia* mettendoci sotto gli occhi il suo apparecchio e fornendoci tutti i dettagli *desiderati*.

Senza aver la pretensione di essere tecnici, *(poichè* l'invenzione dell'ingegnere Galanti è semplicissima e può essere *compresa dalle intelligenze* le più limitate) abbiamo potuto constatare l'immenso *vantaggio che il suo apparecchio* porta al servizio della trazione delle ferrovie.

Quest'apparecchio consiste in un quadro sopra il quale sono applicate: una lampada elettrica, una soneria, un voltometro e un ampèremètre; una volta collocato sopra la locomotiva di un treno, indica al macchinista la presenza di un altro treno sopra lo stesso binario, indicandogli se l'altro treno è di faccia a lui e andando sulla stessa direzione; se è di faccia a lui e andando nella direzione opposta; se è dinanzi a lui fermo, e infine se è dietro lui e andando nella stessa direzione indicandogli sempre a quale distanza si trova.

Indica pure quando si avvicina alla stazione se la via a lui destinata è libera od occupata da altro treno e se il disco dal quale deve passare ha o no la posizione regolare.

Indica pure i segnali di fermata che i cantonieri possono farli in caso di guasti o disastri sopra il binario, e questo, anche con tempi di folta nebbia, allorquando i segnali ottici non possono essere veduti.

A questo apparecchio vi è un congegno telefonico per mezzo del quale il macchinista può corrispondere con il macchinista di altro treno che cammini o stia fermo sullo stesso binario.

Noi ci asterremo di far conoscere il funzionamento di quest'apparecchio, poichè è la parte integrale del segreto dell'invenzione, ma non possiamo omettere di rendere pubblici elogi all'ingegnere Galanti, che si è messo alla ricerca della sua invenzione più per l'umanità che per l'interesse, tantopiù che è a nostra conoscenza ch'egli ha concesso l'uso gratuito del suo apparecchio alle Ferrovie dello Stato, e ch'egli ha assegnato il 15.0[0] sui benefici ch'egli potrà avere dal *brevetto* francese, alla Federazione dei meccanici e fuochisti delle *ferrovie francesi*, e il 15.0[0] alle vittime e alle famiglie delle vittime (del *personale delle ferrovie francesi*) dei disastri avvenuti dal 1.o gennaio 1910 al giorno dell'applicazione del suo sistema.

Senza insister troppo sul merito di quest'apparecchio *noi facciamo* voti ch'egli sia al più presto esaminato e se lo si trova efficace — come non ne dubitiamo — che sia imposto a tutte le Amministrazioni ferroviarie, le quali, se oggi non conoscono e non possiedono il metodo di evitare disastri sono in parte sensabili, mentre non saranno tali il giorno ch'esse potranno e non vorranno adottare il mezzo di evitarlo».

All'ing. Galanti giunga frattanto il nostro augurio sincero di successo pieno, di un trionfo anzi, in nome dei diritti e degli ideali dell'umanità.

Cronaca del Friuli

Un segretario che invita i colleghi della provincia a boicottare il Comune di Enemonzo

Il segretario comunale Pietro De Colle ha fatto stampare ed ha diramato ai colleghi della Provincia la seguente lettera che pubblichiamo integralmente:

Costituitasi l'associazione fra i Segretari ed Impiegati amministrativi di questa Provincia, sento il diritto ed il dovere di rivolgermi ad ogni collega per denunciare un fatto e per impedire eventuali atti di crumiraggio.

Nel 23 aprile 1888 assunsi il posto di Segretario Comunale di Enemonzo collo stipendio di L. 1000; nel 1892 mi fu elevato a L. 1200; nel 1905 a L. 1500; e dal 1 gennaio 1909 a L. 1800.

Contro l'ultimo spontaneo aumento furono prodotti ricorsi alla R. Prefettura e G. P. A. — e quali ricorsi!

Il Comune di Enemonzo ha interessi separati, e cioè sei bilanci, sei consuntivi, 4 tasse Comunali distinte per frazioni, 6 registri e ruoli per canoni su fondi enfiteutici, l'amministrazione di due legati; — ed il Segretario, senza compenso speciale, è obbligato a funzionare da Segretario di un consorzio, della Congregazione di Carità con 3 distinte contabilità, alla compilazione dei conti finanziario e consuntivo per questa e da Cancelliere del Giudice Conciliatore.

Non ebbi mai uno scrivano od aiuto qualsiasi e fino al 31 dicembre 1908 solo un cursore di 80 anni!

Mi si obbligò ad eseguire gratuitamente rettifiche di atti di Stato Civile risalenti ad oltre 80 anni, e dopo corretti una quarantina, in seguito a posteriore mio rifiuto venni sospeso per un mese, mentre ebbi sempre elogi, per la tenuta dei miei atti, dalla Procura del R.

Degli altri restano ancora 150 da rettificare.

In seguito a ciò abbandonai la sede dopo 22 anni e tre mesi di lodevole servizio, chiamato dalla fiducia del limitrofo Comune di Socchieve, ove spontaneamente mi si offerse lo stipendio di L. 2500 nette di R. M., mentre il mio predecessore ne percepiva solo L. 1250.

Non mi allontanai da Enemonzo per il migliore stipendio, ma per le infami persecuzioni fattemi, uso discorso Duci alla riunione del 12 settembre u. s., e perciò prego tutti i colleghi, per atto di solidarietà, a non concorrere od accettare il posto di Segretario di tale Comune.

—

Il De Colle ci inviò a proposito di quanto è detto sulla surriportata lettera un articolo che non possiamo pubblicare a motivo della eccessiva sua lunghezza, circa tre colonne.

Da Villa Santina

Le nostre industrie

Villa Santina muove alacre i passi nel commercio e nelle industrie. I grandi benefici economici che la Carnia tutta e specialmente Villa Santina si attendevano dalla ferrovia, vanno grado grado realizzandosi: la Carnia tutta si avvia sicura verso un forte sviluppo industriale e commerciale, verso un avvenire di larga prosperità, che meglio si affermerà quando le tante altre opere pubbliche in progetto — strade, ponti e opere idrauliche — saranno portate a compimento.

Villa Santina *già ormai ferve* di vita industriale e commerciale. Nuovi fabbricati ad uso privato e di commercio sorgono come per incanto, ed in pochi mesi sono sorti due importanti stabilimenti industriali, i quali già sono in attività, e a cui speriamo terranno dietro altri con grande beneficio del paese.

Per iniziativa dunque del cav. Crozo venne ideata e costituita la «Società industriale materiali da costruzione» allo scopo di sfruttare a Villa Santina i suoi ricchi giacimenti di argilla e di gesso, e questa Società in pochi mesi portò a compimento due importanti stabilimenti: uno per la produzione di laterizi e uno per la produzione del gesso, tutti due gestiti dal valente e operosissimo industriale sig. Fausto Capitanio.

Lo Stabilimento laterizi in edificio grandioso ed armonico, è provvisto di forno circolare a 16 camere brevettato, di molazze impastatrici pure brevettate, di presse ad elica per mattoni forati e coppi, di presse per marsigliesi e mattoniere, di arganelli per trasporto automatico dei vagoncini di elevato, di discensori, di essicatori artificiali brevettati, primi in Italia.

Questo stabilimento è uno dei più moderni d'Italia, costruito in modo di potere avere una produzione ininterrotta anche nell'inverno. La sua produzione è di 10 milioni di pezzi all'anno e impiega una forza motrice di 130 H. P. elettrici — forniti dall'intraprendente sig. Giovanni Venier di Villa Santina dal suo nuovo impianto idro-elettrico di Enemonzo producente oltre 200 H. P. elettrici — ed 80 Gas povero. Tutto il lavoro di produzione viene fatto nell'interno della grande mole rettangolare dello stabilimento: da una parte con vagoncini entra la materia prima appena levata dai terreni circonvicini e da un'altra parte esce il materiale pronto al commercio.

Lo Stabilimento gesso d'impianto modernissimo di grande potenzialità.

Produce tutti i tipi di gesso per l'industria e l'agricoltura, come il gesso per edilizia e stucchi, caolino per cartiere e il gesso agricolo. La sua produzione giornaliera è calcolata di quintali 1200 di gesso agricolo, di 500 per edilizia e di 300 per cartiere, e al bisogno la produzione potrebbe anche venire raddoppiata.

La forza motrice impiegata è di 40 H. P. idraulici, ricavati dall'utilizzazione della vicina roggia. La materia prima viene dalle vicine estesissime cave di Enemonzo di Sopra.

Con questi due stabilimenti che certo prenderanno sviluppo, e porteranno grandi benefici a Villa Santina e a tutta la Carnia e saranno di sprone ad altri per l'impianto di grandi industrie, pulsa già qui una vita operosa e feconda promettente alle braccia di tanti *operai che ora varcano* il confine un lavoro duraturo e rimunerativo.

Da Tarcento

Mostra bovina in Vedronza

6. — Il giorno di sabato 12 corr. avrà luogo con qualunque tempo una mostra bovina nella frazione di Vedronza, in comune di Lusevera, ossia nell'alta valle del nostro torrente Torre.

E' promossa dal Circolo Agricolo di Tarcento, d'accordo con la Rappresentanza Comunale di Lusevera.

La mostra si prefigge di dare impulso al miglioramento del bestiame bovino della zona montana, al presente assai scaduto, mentre potrebbe e anzi dovrebbe divenire una fonte notevole di guadagno per le laboriose popolazioni della montagna Tarcentina.

In base a tale criterio, la mostra fu limitata al solo bestiame alpino e ad essa potranno concorrere gli allevatori della sola zona montana, ossia dei comuni di Lusevera e Platischis e delle frazioni di Flaipano e Pers in Comune di Montenars e della frazione di Chialminis in Comune di Nimis.

Se il tempo sarà bello, si da poter permettere un numeroso concorso di bestiame bovino, si potrà constatare a Vedronza se ... prossimo se il bestiame della montagna abbia progredito dopo la precedente ... bovina di Tarcento.

... Ministero dell'Agricoltura, dichiarando ... gli scopi della mostra, ha ... di apprezzare ... largo sussidio, e così pure concorso con ... altri enti.

I premi ascendono a L. 815, tutti in denaro e furono assai suddivisi, allo scopo di incoraggiare gli allevatori meritevoli nei limiti del possibile.

Da Codroipo

Arresto di un pregiudicato

Ieri sera il maresciallo dei carabinieri signor Bizzotto Pio ha proceduto all'arresto del pregiudicato Cozzi Giuseppe fu G. B. di anni 72 da Pozzecco resosi autore di furto continuato.

Il maresciallo sequestrò anche una grande quantità di pannocchie rubate dallo stesso Cozzi e nascoste in casa sua.

Banchetto

Il sindaco del paese, signor Moro Daniele, a ricordo della sua recente nomina a cavaliere della Corona d'Italia, ha ieri offerto un banchetto a tutti i salariati del Comune.

I dipendenti del Comune, si radunarono in una stanza privata e durante il banchetto regnò tra essi la più schietta e cordiale allegrezza.

Alle frutta dissero parole improntate a grande ed affettuosa devozione verso il cav. Moro, il capo vigile urbano Guargnini ed il signor Sommer Augusto.

IL DIAVOLO ZOPPO

78

di RENATO LE SAGE

che furiosamente combattevano. Si precipitò il Toledano per separarli, ed ottenne a stento *colle più vive preghiere* di farli desistere da loro proposito. Invitato poscia da una supplichevole occhiata della bella e gentil dama, pregò i due combattenti a ringuainare i ferri ed esporre il motivo della loro contesa.

«— Prode incognito — gli disse uno dei cavalieri — il mio nome è Federico Mendoza, e il mio *nemico chiamasi* Don Alvaro Ponzio. Ambedue amavamo Donna Teodora, la dama che vi accompagna: essa fu sempre indifferente alle nostre vive sollecitudini, alle nostre prove di affetto, e per quanto facessimo per piacerle, nulla valse a renderla meno crudele. Io, disegnavo esserle affettuoso amante, a dispetto della sua *indifferenza: ma il mio rivale invece* di far lo stesso, divisò di sfidarmi.

«— E' vero — disse Don Alvaro — io stimai bene di far ciò, perchè *son fermo nel credere che ove non* avessi un rivale, Donna Teodora mi amerebbe. Vo' dunque dar morte a Don Federico, per levarmi d'attorno un uomo che si oppone alla mia felicità.

«— Signor cavaliere — soggiunse allora il *Toledano* — io non approvo un duello che offende Donna Teodora; *si spargerà voce nel regno di Valenza* che duellaste per lei, e l'onore della dama che dite di amare, vi deve esser caro assai più della vostra vita stessa. D'altronde, qual frutto può egli sperare il vincitore dalla sua vittoria? Dopo aver posto a repentaglio l'onore dell'oggetto dell'amor suo, avvi chi possa sperarne una più favorevole accoglienza *Quale accecamento! Siate entrambi più* generosi, e con una più lodevole condotta rendetevi maggiormente degni dei nomi che vi onorano; reprimete i vostri furiosi trasporti, e con un inviolabile giuramento impegnatevi a sottoscrivere ad una mia proposta di pace, tantochè, senza spargimento di *sangue*, abbia termine la vostra sfida.

«— Ed in qual modo? — esclamò Don Alvaro.

«— Che questa dama palesi l'animo suo — soggiunse il Toledano — ch'ella scelga fra Don Federico e voi, e che l'amante prescelto, anzichè armarsi contro il suo rivale, gli lasci libero il campo.

«— Acconsento — disse Don Alvaro — e lo giuro per quanto vo' di più *sacro*; si *risolva* Donna Teodora, e scelga, se così le piace, il mio rivale; questa preferenza mi sarà meno insopportabile della penosissima incertezza in cui vivo.

«— Ed io — disse alla sua volta Don Federico — ne chiamo in testimonio il *Cielo*; se quest'angiolo di bellezza da me adorato, non si dichiara in mio favore, mi allontanerò dalla sua amabile persona; o se non potrò obliarla, che questo parmi impossibile, prometto di non la rivedere mai più!

» — Il Toledano allora, volgtosi a Donna Teodora:

«— Signora — le disse — ora spetta a voi di parlare: voi potete con una sola parola disarmare questi due rivali. Dite il nome di quello di cui piacevi premiare la costanza.

«— Signor cavaliere — rispose la dama — non potreste proporre un'altra via di accordo? Stimo assaissimo, a dir vero, Don Federico e Don Alvaro, ma non li amo; e non è giusto, che per sfuggire al danno che potrebbe recare il loro duello al *mio onore*, dia ad essi delle speranze, che il mio cuore non acconsentisse.

«— Il fingere è qui inopportuno, o signora — soggiunse il Toledano — è d'uopo che vi dichiarate. Quantunque questi due cavalieri sieno egualmente degni di voi, è certo che propenderete più per l'uno che per l'altro; e di ciò non ne ho dubbio, dacchè vidi il vostro turbamento pel loro duello.

«— Voi interpetraste male il mio timore: la morte dell'uno o *dell'altro* di questi *due cavalieri* mi affliggerebbe assai, e sarebbe *per me un eterno* rimprovero, benchè ne fossi causa innocente; se vi sembrai turbata, non lo dovete ascrivere che al pericolo in cui vidi la mia riputazione.

«— Don Alvaro Ponzio che era alcun poco brutale, perdè finalmente la pazienza:

«— Questo è *troppo* — disse rabbiosamente — e giacchè la signora rifiutasi di terminare colle buone la faccenda, decida dunque la fortuna dell'armi!

«— Così dicendo investiva Don Federico, che dal suo canto preparavasi convenevolmente a respingerlo.

«Allora la dama, spaventata più dall'atto, che determinata dalla propensione, gridò nel massimo emarrimento:

Continua

Da Latisana

Pro Istituenda Cooperativa

5 — L'iniziativa partita da un *forte gruppo operaio*, di istituire in questo comune una *Cooperativa di consumo* ha ottenuto l'approvazione della cittadinanza, e fa sperare che l'attuazione non ne sia lontana. In questi giorni i promotori si sono rivolti al Prosindaco, pregandolo, nella sua veste di prima autorità, di designare i membri di un Comitato allo scopo anzidetto, scegliendoli *fra* i capi degli istituti cittadini e fra le varie classi sociali, senza distinzione di censo e di partito. Opera di questo Comitato sarà quella di trattare con il Consiglio direttivo della Cooperativa friulana per l'impianto di una figliale in Latisana.

Biblioteca popolare

Ci consta che in una recente adunanza della Commissione scolastica, furono presi degli accordi per l'istituzione della Mutualità scolastica. Nelle prossime sedute si tratterà dell'ampliamento della Biblioteca scolastica municipale, attuando così il principio, affermatosi nell'importante congresso di Vicenza del 30 ottobre che in ogni comune debbano sorgere e prosperare delle *Biblioteche popolari*, sopratutto a favore della coltura delle classi operaie.

La nostra Biblioteca scolastica, affidata alle cure dell'egregio maestro Ghion, direttore delle Scuole elementari, potrà certo realizzare l'idea prevalsa nel congresso vicentino, quando sia convenientemente arricchita di nuovi libri e sia assegnata ai lettori una apposita sala di lettura. Diciamo questo, che a Vicenza prese parte ai lavori del congresso uno dei nostri benemeriti insegnanti, quale rappresentante della Società Operaia, del Comune e della Sezione distrettuale dell'Unione *Magistrale*.

Ma per raggiungere il lodevolissimo fine non basta la buona volontà del Corpo insegnante, occorre anche il concorso morale e materiale del Comune o il contributo, sia pure in libri utili e dilettevoli, da parte dei privati.

Nomina

Ci consta che il cav. Antonio Stroili-Taglialegna, sindaco di Gemona, sarebbe stato designato all'ufficio di Commissario prefettizio del Civico Ospedale Non sappiamo però ancora se egli abbia accettato l'incarico.

Da Buia

Luce elettrica

6 — Circa quattro anni fa una società di qui faceva un impianto di illuminazione elettrica per conto dei privati. Benchè Buia sia paese sparso, di campagna, molti ne avevano approfittato per le *facilitazioni* che la Società faceva. Erano tollerate lampade da cinque candele e compresa una commutazione si pagava due lire all'anno per candela, quindi con tre centesimi al giorno si poteva aver luce alternativamente, in due ambienti, quali cucina e camera. Moltissimi perciò fecero l'introduzione della luce e molti anche esagerarono nel numero delle lampade. La società di Buia ora *è fusa* con quella S. Daniele, e la nuova amministrazione, impone ora a Buia le condizioni stesse di S. Daniele; e cioè abolite le lampade di cinque candele (ciò che obbliga a *radoppiare* il consumo) porta ancora il prezzo da due lire a due cinquanta per candela più un soprapprezzo per le commutazioni, di modo che, chi prima pagava dieci ora deve pagare L. ventisette e cinquanta.

Vi pare abbastanza per un primo passo? In paese non si parla d'altro tutti hanno deciso di tagliare i fili e ritornare al petrolio: sarà un passo indietro, ma quando il progresso porta un danno economico non si può ritenere progresso, ma *lusso* da una parte e speculazione dall'altra.

Un oscurantista

Da Salino (PAULARO)

Improvvisamente impazzito

6 — Certo Juri Pietro di circa 35 anni, un bravo operaio, ammogliato con prole, improvvisamente nelle ore pomeridiane impazzì.

Accorsero subito diversi paesani, ma il povero Juri dava in tali smanie e stranezze che i detti paesani avevano paura di avvicinarsi Fortunatamente passavano per Salino il signor Olama Daniele e il signor Revelant Giovanni, i quali coraggiosamente l'affrontarono e riuscirono a calmarlo alquanto.

Accorse il medico, urgentemente chiamato, il quale fece trasportare il pazzo a Paularo dove lo terrà in osservazione e deciderà sul da farsi.

Da Turriaco

Un arrestato che mette in subbiglio il paese

Domenica durante una processione il curato vide certo Giuseppe Romanese che affaccendato in certi lavori al suo forno, non si era levato il cappello.

Ed a processione finita lo fece arrestare per offesa alla religione.

Il fatto veramente caratteristico ha tentato enorme impressione in paese.

Il Romanese venne accompagnato alle carceri da una folla di popolo che gridava evviva all'arrestato e grida ostili al prete.

La Democratica Cividale per la morte di Abba

L'Associazione Democratica di Cividale ha inviato a Brescia il seguente telegramma:

« Famiglia senatore Abba — Brescia — Unione Democratica Cividalese profondamente colpita dall'inaspettata perdita valoroso soldato illustre storico, integro cittadino partecipa lutto Italia tutta

Pollis. presidente ».

Il Congresso degli Esportatori Italiani in Oriente

L'inizio dei lavori

Milano. (F. Rinaldi). — Nel salone della Camera di Comm. di Milano si sono iniziati i lavori di questo Congresso, che ha raccolto coi rappresentanti delle principali Camere di Comm. ital. i maggiori esportatori delle nostre più fioronti industrie.

Il comm. Santalena, segretario generale del Comitato permanente dei Congress', apre la seduta comunicando le seguenti nomine alle cariche: Presidenti onorari: comm. Salmoiraghi, pres. Camera di Commercio di Milano; comm. Suppley, pres. Comitato Congressi. Pres. gen. effettivo: on. Silvio Crespi rappr. l'Istituto Coloniale Ital. Pres. delle sedute: comm. Giuseppe Vigoni; comm. Errera del Comitato Congressi, Venezia; Bocca pres. Cam. Comm. di Torino; tenente gen. Bigotti, Torino; Fizzarotti, Bari; Vice pres. Falck, Lecco; Cuzzeri, Verona; Brambilla, Como; Clerici, Como; Achille Levi, Padova; Secondo Durio, Torino; Coletti, Treviso; Segretario Gen. comm. Santalena. Segretari: Dogliotti, Torino; Guarneri, Genova; Saccardo, Venezia; Vallissera, Milano; Richter, Novara; Vice Segretari: Zaramella, Venezia; Liverani, Milano; Castagna, Costantinopoli.

Chiamato ad assumere la presidenza l'on. Silvio Crespi pronunzia un brillante discorso facendo particolarmente appello a tutti gli esportatori perchè, specie nell'attuale stato delle industrie, procedano con unità di *criteri* e con ogni consenso sui metodi per il trionfo della industria, e della ricchezza Nazionale.

Ringrazia i rappresentanti dei ministeri della Marina, degli Esteri e delle Finanze.

Il comm. Santalena, *che con rara perizia* ha esaminato i maggiori temi del Congresso, riferisce per primo sui *servizi marittimi*, i quali comprendono la linea per l'Estremo oriente, quelle Venezia Smirne e le linee dell'Adriatico e colle nostre colonie.

Una lunga e minuta discussione si svolge a riguardo dei servizi coll'Estremo Oriente.

Il comm. Primo Levi, tra la deferente attenzione, accenna ai provvedimenti che si stanno studiando dal Ministero degli Esteri per rendere più celeri quei servizi; afferma come il Ministero sia penetrato della importanza loro e già abbia assunto accordi per quelle linee col Ministero della Marina, riuscendo a soddisfare i voti dei commercianti che trafficano coll'Estremo Oriente. Per mezzo dei suoi agenti il Ministero degli Esteri ha compiuto una inchiesta i cui risultati, *tra loro coordinati, formarono* oggetto di comunicazione al Ministero della Marina; e ciò partecipa a riprova dell'interessamento del Governo verso questa forma di attività nazionale.

Il dott. Bernardi *rappresentante del Ministero della Marina* dice che il servizio coll'Estremo Oriente rientra nella categoria dei contratti provvisori e pertanto la questione potrà essere risoluta col progetto di definitiva *sistemazione dei nostri servizi* marittimi.

Il comm. Santalena si compiace delle dichiarazioni rese dai rappresentanti il Governo e delle assicurazioni date per rendere *effettivi* i *desideri* ed i voti del Congresso; a lui si associa l'on. Crespi, e gli adunati affidano ad una Commissione di riunire in un ordine del giorno l'espressione delle varie tendenze e le manifestazioni dei vari *bisogni in relazione* alle linee di navigazione nel Levante, nell'Adriatico e per l'Estremo Oriente.

S'inizia quindi la discussione sulle tariffe marittime e servizi cumulativi. Dopo animata *discussione* e *dopo affidamenti dati* dai rappresentanti i ministeri della Marina e degli Esteri si vota un invito al Governo a studiare l'applicazione delle tariffe marittime in modo da rendere efficaci gli *sforzi dell'industria nazionale* per stare in concorrenza colle altre nazioni.

Si fanno voti quindi perchè i Consoli ed i delegati Commerciali siano autorizzati a corrispondere direttamente colle Camere di Commercio e *colle più importanti* Associazioni commerciali: e preso atto del nuovo servizio di trasporto dei colli a 30 kg. dalle nostre principali stazioni ai porti commerciali, si calcola questo come primo passo verso l'effettuazione del *desiderato servizio* dei pacchi postali a peso aumentato, ritenendo impegnativa la promessa del Ministro Ciuffelli per la sollecita attuazione del servizio stesso.

Nella seduta pomeridiana, presieduta dal Comm. Errera, il Comm. Santalena riferisce sulla organizzazione del fido e informazioni commerciali all'estero, sintetizzando i voti del precedente congresso e quanto *d'opera fu sino ad oggi* conclusa.

L'avv. Mallarini si diffonde sulla proposta d'istituzione di una banca Coloniale, controllata dal Governo e con privilegi e doveri speciali; il prof. Panella, nostro *delegato commerciale in Egitto, riassume* i criteri di una sua proposta per una Banca in Egitto; il sig. De Luigi dà ragione dei voti espressi nella sua relazione per un Ente di prestiti in Cina ed il cav. Lacchetti *propugna la formazione di un banco* anticipi quale ente autonomo per il collocamento della nostra produzione all'estero.

Riprendendosi la discussione generica sull'argomento si affacciano varie opinioni, e per l'istituzione di un Ente puramente autonomo, e circa la formazione di un Istituto di credito per iniziativa privata sotto l'egida del Governo.

L'on. Crespi infine propone, ed il Congresso approva, di affidare incarico al Comitato dei Congressi perchè si occupi colla maggior sollecitudine della formazione di una grande Banca Nazionale col consorzio di Istituti di credito nazionali, concorso degli industriali italiani e l'appoggio del Governo.

Il Comm. Santalena dà formale affidamento a nome del Comitato che la realizzazione del voto sarà particolare cura del Comitato medesimo e quindi si chiude la prima giornata dei lavori colla lettura di una relazione del sig. Carli sulla esportazione dei manufatti tecnici in Levante ed in particolare sull'istituzione di un emporio tecnico italiano a Costantinopoli.

Arte e Spettacoli

TEATRO SOCIALE

Questa sera, martedì la compagnia comica Sichel, Nasi, Falconi darà « Noblesse Oblige » in 3 atti di M. Hennequin e P. Weber; domani mercoledì « Il Corno » in 3 atti di M. Sonai e G. Berr; giovedì 10 « Scomparso » in 3 atti di A. Bisson; venerdì 11 « Amore Veglia » in 3 atti di De Flers e Caillavet.

GLI SPORT

Corse Ciclistiche

Per domenica 13 corr. è stata indetta una corsa ciclistica sul percorso Udine-Fagagna-Udine km. 30 Ricchi sono i premi, consistenti in medaglie d'oro vermeill e d'argento.

La corsa è libera a tutti i dilettanti,

La partenza sarà data alle ore 14 fuori porta S. Lazzaro.

Le iscrizioni di L. 2 si ricevono presso il sig. Bianchetti Arduino (Negozio A. Verza Udine).

Giornata d'aviazione a Palmanova

Il giorno di domenica 20 Novembre nel pomeriggio, l'aviatore friulano signor Cavalieri Alfredo, Pilota della Scuola d'Etampes farà degli esperimenti a volo su Palmanova.

Il suo apparecchio, Monoplano Bleriot 50 H. P. Gnome, è identico a quello manovrato da Chavez attraverso le Alpi.

Lo slancio di partenza e l'atterramento avverrà entro la Città, in Piazza D'armi.

Rubrica commerciale

ROMA 7, (Stef.) — Cambio per domani 100,35.

Fallimento

Sticotti Angelina e Teresina, sorelle sarte-modiste — 5 corr. istanza ditta di Milano — cessazione pagamenti 15 maggio scorso — giudice avv. Giuseppe Turchetti — curatore avv. Secondo Zanuttini — 24 corr., ore 10, prima adunanza — al 30 per produrre i titoli — 5 dicembre ore 10, verifica.

Concordato preventivo

Zanuta Ferruccio, coloniali, ha rassegnato un nominale attivo di L. 27,955,85 contro un passivo di L. 55'306,25 colla proposta 40 0[0] a tre mesi dall'omologazione, garanti i sig. Anegio Tremonti di Udine e dott. Domenico Vendicarulti di Buia — convocazione creditori 28 corr. ore 10, avanti il giudice Turchetti — commissario giudiziale rag. Vincenzo Comparetti. Causa addotta del dissesto, la forte concorrenza di altri negozianti maggiori.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

La rapina di S. Giorgio

Presidente cav. Orlandi, P. M. Tonini, canc. Febeo.

Quest'oggi si è incominciato alla nostra Corte d'assise il processo penale contro tal Giacomo Nati di Pietro d'anni 19 *imputato di rapina*.

Ecco brevemente il fatto:

La notte dal 6 al 7 gennaio 1910, Giacomo Nati di Pietro di anni 19, facchino di S. Giorgio di Nogaro, già due volte condannato per furto e tutt'ora sotto processo per lo stesso reato, si trovava nell'osteria Tiraboschi a San Giorgio.

Essendo passata l'ora di chiusura dell'esercizio, l'ostessa pregò il Nati di accompagnare a casa certo Domenico Cristin, agricoltore da Villanova (San Giorgio di Nogaro).

Il Cristin come di consueto, quella sera era piuttosto alticcio.

Quando i due si trovarono fuori dell'abitato al ponte sul Corno, il Nati — secondo l'accusa — dopo averlo molestato e spaventato con una rivoltella minacciò di morte il Cristin riuscendo a depredarlo di 43 lire.

In una sera dell'ottobre o novembre 1909, in S. Giorgio nell'osteria di *Carlo Maran*, spentosi ad un tratto la luce nel trambusto che successe il Nati rubò una bottiglia di vino del valore di lire 1. 20

Difensore A. Bellavitis.

Si hanno 23 testi d'accusa, e 11 testi a difesa.

Cronaca di Udine

PER FINIRE

Quando nelle polemiche anche la matematica diventa un' opinione, si può far grazia agli avversari di contraddirli e risparmiarsi la spesa del ranno e del sapone. Per persuadere i socialisti del *Lavoratore* della falsa strada che hanno battuto fino a ieri abbiamo fedelmente riprodotto il pensiero dell'on. Bissolati, quello del d.r Brunelli, quello del prof. Soria, tutti socialisti che nel socialismo studioso o fattivo d'Italia occupano i primi posti, e ci siamo veduti a poco a poco mutare sotto gli occhi i termini delle questioni da noi poste e il pensiero dei socialisti suddetti.

Se quei socialisti — il primo dei quali ha diretto fino a ieri l'*Avanti* il secondo è *presidente* dell'Associazione Nazionale dei medici, il terzo assessore del Comune di Roma, — leggessero il *Lavoratore*, trarrebbero, da quello che vi troverebbero, delle conclusioni per il loro partito assai sconfortanti.

Lasciamo andare che la pensione operaia — come ha detto l'on. Bissolati — è un'ardua questione innanzi alla quale le stesse forze dello Stato, senza il concorso simultaneo degli operai e dei proprietari, sono impotenti. Vediamo *come i socialisti del Lavoratore* con due tratti di penna e interessando l'amministrazione comunale, risolvono la questione. La loro dimostrazione sente veramente non poco di incertezza e di confusione, per modo di obbligarci ad uno sforzo di interpretazione; ma tiriamo innanzi.

Secondo i calcoli — scrive il *Lavoratore* — il bilancio comunale sarebbe stato impegnato per circa L. 2800 il primo anno, per L. 5600 il secondo e così, progressivamente aumentando per L. 70.000 dopo 25 anni.

Questo, secondo scrive lo stesso giornale, *era il* programma minimo amministrativo dei socialisti.... Altro che *minimo!!!* La *Società* Operaia per assicurare i suoi mille soci non aventi cinquant'anni, ha speso il primo anno 9000 lire, aumentabili annualmente; i socialisti del *Lavoratore*, per assicurare tutti i cittadini lavoratori di Udine (che saranno 10.000) facevano conto di spendere, per il primo anno soltanto 2800 lire; meno della metà di quanto è occorso all'Operaia per i suoi soci. Come si vede, volevano il fallimento della Cassa Nazionale di Previdenza.

Quanto all'avere noi dichiarato, all'epoca delle elezioni, di sottoscrivere il programma dei socialisti, ricordi il *Lavoratore* che noi, se alcuna parte di esso accettammo, perchè o già messa in atto o nei disegni dell'Amministrazione, riguardo all'assicurazione polemizzammo con lui e gli chiedemmo quale comune d'Italia, amministrato da socialisti ha effettuato il bel disegno di assicurare i suoi operai. Ci si rispose candidamente che a Imola sono stati assicurati i fanciulli dodicenni. Questa risposta naturalmente suscitò dell'ilarità e gettò il ridicolo su *tutto programma* dei socialisti del *Lavoratore*.

***

Ancora due parole sulla questione sanitaria, e poi basta altrimenti non la si finisce più; specialmente quando, dinanzi ad una chiara dimostrazione che il programma del *Lavoratore* era ed è una semplice trovata antimoderna, si omettono le confutazioni delle cose più sostanziali e si chiosano i particolari.

Non è vero che l'Amministrazione Comunale non intenda allargare il diritto alla visita medica gratuita; poichè sta il fatto che da mesi il numero degli *aventi diritto* (non *poveri* nè *miserabili* come li chiama il *Lavoratore*) nell'elenco va allargandosi, e sta il fatto che l'aumento dei medici condotti è un progetto anteriore *alle* richieste del *Lavoratore*, ed ora è di prossima attuazione.

Ma perchè solamente il medico deve darsi gratuitamente e non gli altri professionisti, e non la casa, il pane ecc.?

Perchè il medico è ancora il professionista che si può sfruttare con un *contratto e che costa sempre poco* per quanto il Comune allarghi la borsa.

E ciò è una ingiustizia tale che un partito avanzato non può accettare nè permettere.

E quindi, su' questo punto, nulla c'è di nuovo, nel programma del *Lavoratore*; nè per l'idea inventiva, nè per la necessità di postumi suggerimenti.

Purtroppo a tali rimedi precari, l'Amministrazione nostra, che guarda attentamente il moderno indirizzo degli studi per l'assistenza sociale, si *deve per ora* adattare dinanzi all'urgenza dei bisogni momentanei.

Ma l'idea buona che deve convincere chiunque intravede ed approva le più umanitarie applicazioni dell'assistenza medica, questa idea anche nelle sue manifestazioni embrionali, non fu afferrata, perchè non conosciuta o non sentita, e perciò non fu lanciata da coloro che primi dovevano farsene banditori.

Tutt'altro!

Suggerendo e sospingendo a più larghi ritocchi di quelli, già per forza di cose escogitati e deliberati dall'Amministrazione Comunale il *Lavoratore* otterebbe lo scopo di allontanare sempre più il momento di una, sia pur iniziale, riforma.

Perchè, non abbiamo noi solamente, accennato ai concetti delle larghe capitalizzazioni « *la casa al sano, l'Ospitale all'ammalato* » o delle Casse d'Assicurazioni in caso di malattia, alle quali si *dovrà più* o meno *presto arrivare*, qualora i partiti più avanzati si mettano d'accordo per uno studio serio ed una efficace agitazione, e non perdano tempo a disputarsi la precedenza di empiastri palliativi; ma abbiamo pure accennato, fra le altre cose, a talun mezzo del programma minimo.

Ed in questo, non di difficile nè lontana attuazione, nelle città e nei grossi centri, che la sostituzione dei Medici Condotti, con medici inscritti per il servizio di assistenza agli aventi *diritto* alla cura *gratuita*; *in* guisa che questi ultimi per mezzo di buoni *rimborsabili* dal Comune potrebbero avere libertà di scelta fra gli otto, o dieci, o più Medici inscritti, e non sarebbero costretti a ricorrere a quell'unico Medico col quale il Comune ha stipulato un contratto del quale eventualmente non deciderebbero servirsi.

Questa modificazione sarebbe poi per tante altre considerazioni, la spinta ad un grande miglioramento *morale* e materiale per i medici e per i loro clienti!

Almeno, qualche cosa di consimile avesse *fatto capolino* nel programma del *Lavoratore!* si sarebbe potuto in esso scorgere alcuna conoscenza delle tante questioni, che da molto tempo si vagliano e si fan strada!

Ma invece, quelli del *Lavoratore* per primi suscitano dibattiti inutili e chiedono puntellamenti di edifici screpolati!

Con quale vantaggio?

Lo diranno i veri Socialisti propugnatori di sane riforme sanitarie, e purtroppo lo giudicheranno praticamente i buoni lavoratori udinesi.

Intanto, è prudente che quelli del *Lavoratore* risparmino le loro frustelogore, anzi sarà meglio che le mandino in pezzi; il ronzino, alla coda del quale, per imperizia, esitarono di aggrapparsi potrebbe togliere loro la mano.

Per la morte di G. Cesare Abba

Il Comitato Udinese della Dante Alighieri ha spedito al Presidente del Comitato bresciano il seguente dispaccio: « Comitato Udinese Dante Alighieri « che si gloria della cooperazione e « dell'affetto dell'illustre Abba desidera « essere rappresentato ai funerali del « grande patriota letterato e maestro

Morpurgo, presidente »

—

Oggi per la morte di Abba in Municipio ed alla Società dei Reduci sono esposte le bandiere abrunate.

Arrestato per maltrattamenti alla moglie

Stamane il vigile urbani Torossi ha tratto in arresto certo Luigi Degano di Pasian di Prato perchè al mercato dei polli maltrattava la moglie.

Contro il contratto di lavoro giornalistico

Il consiglio direttivo del Sodalizio Friulano della Stampa ed i giornalisti professionisti facenti parte del Sodalizio, nella riunione di ieri sera presa visione del progetto di legge per il contratto giornalistico del lavoro presentato dall'on. Fani ha deliberato di aderire all'ordine del giorno dell'Unione professionale di classe fra i giornalisti di Roma presentato all'on. Luzzatti, presidente del consiglio dei ministri:

«Il consiglio direttivo dell'Unione professionale di classe tra i giornalisti, in presenza del *disegno* di legge sul lavoro, preparato dal ministro guardasigilli, on. Fani.

considerato che il disegno di legge segna un peggioramento in confronto delle consuetudini correnti per quanto riguarda gli interessi economici dei giornalisti; non corrisponde praticamente alle esigenze professionali per quanto concerne i rapporti fra locatori e datori d'opera nel giornalismo;

considerato che l'istituto del collegio di conciliazione rappresenta un regresso in confronto della magistratura probivirale che ha dato opera alla *creazione del nostro diritto di classe*;

considerato che un contratto di lavoro in materia giornalistica non può prescindere dallo stato attuale della consuetudine e della giurisprudenza costantemente accettata e deve essere perfezionato anche mercè l'opera dei lavoratori consci delle esigenze del lavoro stesso;

considerato che l'unione professionale di classe tra i giornalisti ha intrapreso lo studio di un contratto di lavoro elaborato col concorso dei rappresentanti *di tutte le* speciali branche del lavoro giornalistico;

dichiara che il progetto Fani è in assoluto contrasto cogli interessi morali e materiali della classe giornalistica;

ritiene in ogni modo immaturo il legiferare su tale argomento in questo momento per la generale impreparazione;

delibera di intensificare la propia attività per la sollecita redazione di *un* contratto di lavoro giornalistico, inteso alla giusta tutela di detti interessi indipendetemente da qualsiasi intervento legislativo;

e di provocare una manifestazione da parte di tutti gli aderenti.

Increscioso malinteso risolto

Un ordine del giorno

dei panettieri del Forno M.

I panettieri adetti al Forno Municipale, radunatisi d'urgenza il giorno 2 novembre m. c. per discutere ancora in merito all'increscioso incidente riguardante le dichiarazioni del presidente avv. Italico Della Shiava in Consiglio Comunale, votarono il seguente ordine del giorno da presentarsi alla *on. Giunta Comunale*:

«Gli operai panettieri del panificio Municipale, in seguito ad opportuna inchiesta; riconosciuto l'equivoco generato dalle dichiarazioni fatte alla commissione da essi incaricata del presidente del forno avv. I. Della Schiava; ritengono che *tanto* le loro asserzioni quanto le buone intenzioni dello stesso presidente non *devono* più oltre malamente interpretarsi, e che la risposta da Lui data al consigliere Cremese in Consiglio Comunale, non fu che il risultato di una erronea interpretazione dei fatti.

«Dichiarano perciò che devono cadere gli apprezzamenti che a salvaguardia della propria dignità gli operai del *forno* avevano emessi nell'ordine del giorno votato in data otto Ottobre u. s. relativamente al contegno dell'avv. Italico della Schiava in Consiglio Comunale di fronte al consigliere Cremese, e ritengono con ciò chiuso l'incidente che li riguarda».

Le escandescenze dello spacciatore di monete false

Giacomo Andreis, lo spacciatore di monete false che fu arrestato dai carabinieri di Artegna, continua a dare molto filo da torcere alla autorità inquirente, ed ai carcerieri.

Egli infatti continua a tenersi chiuso nel più assoluto mutismo ed ogni volta che viene interrogato dà in scandescenze e si getta per terra come colpito da attacchi epilettici.

Anche ieri alla presenza dell'avv. Luzzatto che istruisce l'affare continuò nello stesso sistema.

Tenta spacciare bancanote false e si fa arrestare per porto d'arme

Certo Uliana Giocchino di anni 41 da Meretto *di Tomba si recò* stamattina alla «Banca Cattolica» a fare un versamento di 500 lire.

Tra gli altri biglietti ce ne era uno di 50 lire della «Banca d'Italia» riconosciuto dal cassiere della «Cattolica», falso.

Fu immediatamente denunciato il fatto alla autorità di P. S., la quale sottopose l'Uliana ad un lungo interrogatorio.

L'Uliana dichiarò che il denaro gli era stato dato da un suo cugino pure di Meretto e di averlo speso in buona fede.

Siccome l'Uliana, perquisito, fu trovato in possesso d'arma proibita venne dichiarato in arresto e passato alle carceri.

Nozze d'argento e fiori d'arancio

La famiglia del sig. Pianta Vittorio è in doppia allegrezza.

Ieri infatti festeggiò le nozze d'argento del suo capo con la sig. Pianta Duri; oggi festeggerà le nozze della signorina Assunta figlia del sig. Pianta con il signor Pietro Castelletti.

Auguriamo ogni felicità all'una ed altra coppia, e facciamo voti che tra venticinque anni una nuova festa riunisca tutta la famiglia: le nozze d'oro dei coniugi Pianta e quelle d'argento della signorina Assunta.

Un altro furto dell'Elmi

Ieri si recò in questura il sig. Italico Piva che ha magazzino di legna e carboni fuori porta Ronchi a denunciare un altro furto dell'Elmi.

Il sig. Piva l'altro ieri si accorse che ignoti erano entrati nel suo scrittoio e che ne avevano rubato, previo scasso 15 lire e 60 centesimi. Saputo dell'arresto dell'Elmi che era alle sue dipendenze si convinse di *essere stato derubato da lui e lo denunciò.*

Una donna investita dal treno

nella stazione di Tarcento

Una terribile disgrazia accadde ieri nella stazione di Tarcento, gettando il panico e la costernazione in tutti coloro che assistettero all'orribile scena.

Una vecchia di 71 anni certa Marianna Petrussa maritata Morato da Premariacco, si era recata ad aspettare l'arrivo del diretto 171 che transita per Tarcento alle 10.37

Incapace, intontita dalla età, tutta frettolosa per paura di perdere il treno, si avanzò un po' troppo nella panchina mentre il diretto entrava velocità in stazione.

Nè *la si accorse* del grave pericolo che correva. *Gli addetti alla stazione e gli* astanti cercarono di avvertirla gridando, ma la disgraziata o non senti, o avvedutasi del pericolo che la sovrastava perdette la testa non seppe come regolarsi, o si avanzò ancora di più sulla panchina.

E la macchina le fu sopra in un baleno, uno dei respingenti la investì e la gettò a terra violentemente.

Un grido di orrore parti dagli astanti che credevano di vedere il corpo delle poveretta stritolato dalle ruote del treno, ma per fortuna la macchina potè essere fermata a tempo e la disgraziata scampò miracolosamente ad una orribile morte.

Le furono apprestati a Tarcento i primi soccorsi, e poi fu portata al nostro ospedale civile dove il dott. Comessatti le accolse di urgenza.

La poveretta presenta la frattura comminutiva delle 6.a costa e lesioni multiple al tronco ed agli arti. Il suo stato è gravissimo tanto che il medico si è riservata la prognosi.

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta 5 11 1910

DECISIONI VARIE

Udine. Tassa famiglia. Respinge il ricorso di Malagnini Giacomo. Tassa esercizio. Accoglie i ricorsi di Baschiera Pietro, Pittoritto Pietro e Verza Augusto. Accoglie in parte il ricorso di Marchesi Pietro. Respinge i ricorsi di Blasoni Giovanni, Casarsa Pietro, *Garage Friulano*, Gallina e Di Bert, Dal Negro Pietro, Plaino Giuseppe e Vidussi Lodovico. Accoglie il ricorso di Notari Silvio ed in parte quello di Notari Lodovico.

Buia. *Tassa esercizio.* Accoglie *in* parte il ricorso di Rovere Francesco e dichiara irricevibile quello di Cozzutti Antonio.

Casarsa. Id. id. Accoglie il ricorso di Reggio Angela ed accoglie in parte quello di Colussi Giacomo.

Ronchis. Id. id. Accoglie il ricorso di Butrò Giuseppina.

Sedegliano. Id. id. Respinge il ricorso di De Campo Leonardo.

Tricesimo. Id. id. Respinge *i ricorsi* di Franzil Gino., Cucchiaro Giovanni e Feregotto Martino.

Barcis. Id. id. Respinge il ricorso di Zambon Arturo.

Rivignano. Tassa famiglia. Respinge il ricorso di D'Agostini Giuseppe.

Reana. Mutuo per lavori alle scuole. Prende notizia.

Forni, Maniago, Zuglio. Bilanci preventivi 1911. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

RINVII

Muzzana. Tariffa daziaria — S. Pietro al Natisone. Bilancio 1911.

Cambiamenti di orario

Tra giorni sulla linea Udine-Cividale andranno in vigore i seguenti mutamenti d'orario.

Il treno che parte ora alle 5.20 per Cividale partirà alle 6; quello che ora parte alle 25 partirà alle 20.

Verrà soppresso il treno da Cividale in arrivo ad Udine alle 6.50 ed in partenza alle 7 per S. Giorgio: resta però fissa la partenza alle 7 per San Giorgio-Venezia.

Il primo treno da Cividale arriverà nella nostra stazione alle 8, e proseguirà per S. Giorgio.

L'ultimo treno da Cividale sarà ad Udine alle 21,28 invece che alle 23.

Vita operaia e professionale

Assemblea di Dazieri

Ieri sera numerosi dazieri della seconda squadra si riunirono in assemblea alla barriera di Porta A. L. Moro. Presiedeva Cremese il quale espose le trattative per un miglioramento economico della classe intercorse tra l'on. Sindaco, il cav. Capelletto ed il Cremese.

Il vice-presidente sig. Ligugnana fornì alcuni schiarimenti su alcune difficoltà insorte e riferì come vennero appianate pronunciando parole di elogio e di riconoscenza per il Sindaco la Giunta ed i presidenti delle federazione nazionale e locale dei dazieri.

Quindi si designarono tre calzolai che si presteranno alla lavorazione delle calzature tra i dazieri: riuscirono designati i seguenti nomi: Bortolo Turini, Papa Francesco, Bigotti Luigi.

Dopo di che l'assemblea si sciolse.

Più tardi tutti i convenuti si raccolsero alla trattoria da «Martin» dove venne offerta una bicchierata al sig. Cremese. Molti i brindisi e molta la cordialità.

Una seduta
degli impiegati del dazio

Oggi alle 5 1/2 si riuniranno in assemblea gli impiegati del dazio per trattare un importante ordine del giorno.

VARIE DI CRONACA

Inscrizione al Corso tecnico di Stenografia — Si rammenta che fino a giovedì 10 corrente è aperta l'iscrizione a questo corso il R. Istituto tecnico verso pagamento della relativa tassa di lire 2, e che la I Lezione avrà luogo la sera di giovedì stesso alle 8 1/2.

Il menzionato Corso sarà tenuto, come al solito, dal prof. Italico Caselotti.

—

Un grande passo è stato fatto dal Ministro della P. I. e da quello di Agricol. Ind. e Comm. col conferimento dei diplomi di abilitazione all'insegnamento dell'arte-scienza stenografia a tutti quei cultori i quali *seppero* impartire bene le lezioni e ricavarono buon profitto dei loro allievi.

Da ciò ne consegue che non appena il Ministero della P. I. renderà obbligatorio lo studio della stenografia negli Istituti tecnici (il che potrà essere in breve tempo) avrà pronti i professori di tale materia.

Non è meno improbabile che la stenografia sia resa obbligatoria anche negli esami di Vice-cancelliere, perchè fino dal 1906 il Sottosegretario di Stato Oscr. Daneo aveva mandato una circolare ai Presidenti dei Tribunali affinchè consigliassero i Vice-cancelieri e gli alunni giudiziari ad apprendere quest'arte-scienza onde ottenere un grande vantaggio nell'amministrazione della giustizia.

Lo studio della stenografia *oggi* s'impone; percui sarebbe bene che tutti i giovani colti e quelli che si dedicano al commercio approfittassero cogliendo l'opportunità dell'iscrizione già aperta presso il sovraindicato Istituto.

Società Veterani e Reduci — Alle onoranze ultime che la città di Brescia renderà domani al prode garibaldino, al chiaro scrittore ed esimio patriotta senatore Abba la Società dei Reduci Friulani sarà rappresentata dal Presidente dei Reduci di Brescia.

Beneficenza — L'egregia signora Canciani-Cosattini Emilia per onorare la memoria del perito Ettore Cosattini offrì lire 25 all'Associazione «Scuola e Famiglia»

La presidenza ringrazia.

A proposito degl' infermieri, e del parroco. — Un infermiere dell'ospitale ci scrive protestando contro quanto fu scritto ieri sui funerali del collega Antonio Della Negra dicendo che il prete ha fatto regolarmente il funerale religioso.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip. ARTURO BOSETTI Successore Tip. Bardusco.

Oggi alle ore 9 spirava in Tolmezzo

ENRICO AITA

in Federico

d'anni 58

La salma verrà trasportata a San Daniele.

Per espresa volontà del defunto si prega non inviare torci nè fiori.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

Epilettici! Nervosi!

Curatevi colle celebri Polveri dello Stab. Chimico Farmaceutico del

Cav. Clodoveo Cassarini BOLOGNA (Italia)

Prescritte dai più illustri Clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie:

Epilessia, isterismo, istero-epilessia, neurastenia, palpitazione di cuore insonnia, incontinenza notturna delle orine, broncoplasmo, per tossi, sussurri auricolari nonchè cefalalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia da qualunque causa, i grampi muscolari ed intestinali, l'isteralgia e malattie in genere.

Le POLVERI CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle Primarie Esposizioni Internazionali e Congressi medici, e onorate da un dono speciale delle LL. MM. i reali d'Italia - S'invia opuscolo dei guariti grazie - La vendita nelle primarie Farmacie pel mondo.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa

RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Nevrastenia - Clorosanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,55 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 12 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 110, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilapsi-Glicerofosfina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.

L'**Ischirogeno**, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista -- Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

*Senza alcun dubbio, devo all'***Ischirogeno** *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

« Guerra a Migone! » — gridaron, fiere,
Acque e pomate — alle lor schiere!
Olii, cosmetici — e ogni lozione,
Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »

La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, che morti
in brevi istanti — cadon gli insorti!
E resta incolume — fra tal rovina
Sol di Migone — l'Acqua Chinina!

L'Acqua **CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - **Milano** — Fabbrica di Profumerie, Saponi ed articoli per la Toletta e di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar, ecc.

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO CONTRO LA TOSSE E I CATARRI ACUTI E CRONICI DELLE VIE RESPIRATORIE

USATE LE MONDIALI PASTIGLIE MARCHESINI

CASA CAZZANI-BELLUZZI

Queste Pastiglie sono ricche di certificati dei più illustri Clinici, e vantano vittoriose sentenze di Tribunali contro imitatori e speculatori.

In tutta l'Italia **L. 0,60** *la scatola piccola e* **L. 1,20** *la* **DOPPIA** *che contiene* **dose e modo d'uso in otto lingue.**

Le Pastiglie suddette, sciolte, si debbono vendere a **centesimi 5 l'una.**

— *Prezzo da tenersi in o[illegible]n[illegible] Farmacia* —

Osservare **i 3 caratteri** *seguenti* per non restura[illegible] ;

1.o - L'involucro di ogni Pastiglia ai 3 colori nazionali uniti ;

2.o - Su questo si debbono leggere i nomi di « *Marchesini Dott. Nicola* » e « *Celestino Cazzani* » entro disegno per parte rettangolare smussato ai quattro angoli, come la Pastiglia;

3.o - E in fondo la firma autografa di « *Giuseppe Belluzzi* » genero del fu C. Cazzani, unico proprietario della genuina ricetta.

Per minima che sia la differenza dai suddetti caratteri si rifiuti senz'altro la Specialità

Indirizzare a **GIUSEPPE BELLUZZI — Bologna - Casella Postale 176**, qualunque domanda di Opuscoli di Certificati, o [illegible]le Commissioni.

Con C. V. P. di cent. 75 o di L. 1,35 si avrà una scatola piccola o una *doppia* ; e con detto di L. 5,50 (tutto netto da spese) se ne riceveranno o 10 delle piccole o **5 delle doppie che si mantengono inalterabili anche nelle zone più squilibrate.**

PREMIATA FABBRICA

Apparecchi di riscaldamento e Cucine Economiche

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINE e DEPOSITO

VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205-206 — VICENZA

NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. — Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie

Prezzi convenientissimi

Progetti, preventivi, cataloghi gratis

PRESERVATIVI

e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signori* e *Signore*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

FOSFO - STRICNO - PEPTONE

DEL LUPO

IL PIU POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE

contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche* e *neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**

In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

MALATTIE VENEREE

Umori nel sangue; Infezioni guarite colla **Depuratina** del Dott. **Giuseppe Calero.**

Premiata collo più alte onorificenze.

Di effetto immediato nei casi recenti e cronici è il più **potente depurativo del sangue.**

Guarisce radicalmente le malattie **veneree** blenorragia, Ulceri, bubboni, goccetta, polluzioni, spermatorrea, eruzioni, piaghe, eczema. Efficace nelle malattie delle donne, nelle sifilide, dolori reumatici, mal degli occhi.

Da 50 anni viene prescritta dai più illustri clinici del mondo con successo insuperabile garantito. Prezzo L. 2.75 la bottiglia (franco di porto).

Tosse. Pillole Balsamiche per la tosse. Contro le bronchiti, catarri, e tossi ostinate. L. 1.50 la scatola franco di porto. Consulti gratis per lettera.

Scrivere alla premiata farmacia Dottor CALERO, Via Azeglio, 78, Bologna.

F. COGOLO, callista

UNICO

estirpatore dei CALLI

Via Savorgnana

A richiesta si reca anche in Provincia

CHI È

ESAURITO!

ANEMICO!

DEPRESSO!

NEVRASTENICO!

chi ha indebolita la memoria, chi si sente svogliato e stanco nelle sue abituali occupazioni, trova **immediato sollievo** ed acquista forza e gaiezza usando il

POLIFOSFOL!!

alimento nuovo e sicuro del cervello, confermato efficacissimo e preferito dai più illustri medici.

Utilissimo nella donna: facilita lo sviluppo nel periodo della pubertà, aiuta la fecondazione e ridona prontamente le forze durante il puerperio.

L. 3.00 il flacone più 0.60 per spese postali. Richiedere all'inventore **A. OROSARA** Chimico Farmacista in Valdagno (Vicenza) o nelle Farmacie e Magazzini di Medicinali rifiutando ogni disonesta sostituzione.